

Sabato 24 e domenica 25 aprile si sono svolti a Salerno i **Campionati Italiani 2010 serie A di kung fu tradizionale**. Per la prima volta il regolamento prevedeva solo due fasce d'età, Juniores, dai 12 ai 17 anni compiuti e Seniores, dai 18 ai 35 compiuti, escludendo in questo modo le categorie cadetti, 8-12 anni e Over 35. Nonostante ciò gli atleti partecipanti erano ben oltre i 200. Fra essi vi erano 7 atleti della Scuola e Disciplina del kung fu accompagnati dal maestro Davide Giovannini. Questi campionati nazionali erano intitolati alla memoria di Dario Ambra uno dei più bravi maestri di kung fu d'Italia, appartenente alla società di Salerno, il quale è prematuramente scomparso qualche anno fa.

Sabato 24 si è svolta la gara a squadre. Potevano partecipare un massimo di due società per regione e la Scuola del M° Giovannini era l'unica società ad avere diritto a rappresentare l'Emilia Romagna in questa competizione. La gara si è svolta con un format tutto nuovo inaugurato quest'anno: erano ammessi solo quattro atleti per ogni squadra, i quali si sfidavano nelle sole forme a mani nude, suddivisi in diverse categorie. La sommatoria dei 4 punteggi dava la classifica finale. Le prime 10 squadre classificate accederanno di diritto ai campionati nazionali del 2011.

Il livello tecnico quest'anno era davvero molto alto, a conferma di ciò il sabato sera hanno fatto la dimostrazione i componenti della nazionale di wu shu moderno, vincitori agli ultimi campionati europei. Era inoltre presente il Gran Maestro Guan Tieyun, che ha ricevuto dal governo l'onore di essere annoverato fra i "Cento eroi del Kungfu Cinese".

Nella gara a squadre per la Scuola di Giovannini partecipavano solo atleti della fascia d'età Senior. La coppia Andrea Lama - Fabio Sarro ha ottenuto il 1° posto nel combattimento prestabilito. Fabio ha poi ottenuto il secondo posto nella categoria "altri stili" seguito dal quarto di Iuri Obici. Nella categoria di fascia A Francesca Venieri ha ottenuto il quarto posto nel femminile e Andrea l'ottavo posto nel maschile. Nonostante questi ottimi risultati la Scuola è stata penalizzata dal fatto che il punteggio arbitrale della categoria "altri stili", la prima ad esibirsi, è stato basso per tutta la categoria, dato confermato dagli arbitri stessi alla fine della competizione, ma senza possibilità di revoca della classifica. Nonostante ciò la Scuola del M° Giovannini è risultata decima nella classifica assoluta, l'unica valida per l'attribuzione dei punti, ma prima classificata nelle categoria non ufficiale degli stili del Sud della Cina.

Grazie ai risultati ottenuti si è guadagnata fin da subito anche la convocazione ai nazionali del 2011, confermando il trend di crescita e la partecipazione costante ed assidua ai campionati italiani. Tuttavia il M° Giovannini, pur contento per le tre medaglie e per gli altri piazzamenti, si è ripromesso per il prossimo anno di ottenere ben migliori risultati. Finora ogni sua ripromessa è stata centrata.

Domenica 25 si sono svolte le gare individuali. Anche in questa competizione il livello tecnico era molto alto e gareggiavano atleti della nazionale italiana. Agli individuali si potevano portare un massimo due forme a testa, a mano nuda, con arma corta o con arma lunga. I Juniores Federico Bettancini e Simone Sandri hanno ottenuto nelle categorie bastone e mani nude di fascia A, rispettivamente due sesti posti, e un settimo e un ottavo posto. Nelle stesse categorie, ma nella fascia d'età Senior, Gabriele Minardi ha ottenuto il settimo e il tredicesimo posto. Anche gli altri quattro atleti della Scuola gareggiavano nella fascia d'età Senior. Nella categoria altre armi Fabio Sarro ha ottenuto il terzo posto, al pari di Iuri Obici che però non ha ottenuto la medaglia a causa della classifica avulsa. Nella categoria armi corte Andrea Lama ha ottenuto un ottavo posto e Iuri Obici un dodicesimo. Nella categoria armi lunghe Andrea ha ottenuto il terzo miglior punteggio, ma a causa della classifica avulsa non ha ottenuto la medaglia. Nella stessa categoria Fabio ha ottenuto il quinto posto. Nel femminile Francesca Venieri ha ottenuto il 6° posto.

Tante le “medaglie di legno” ottenute, ma comunque ottimi risultati. Ancor più incoraggianti se si pensa che i dodicenni Federico e Simone gareggiavano contro i diciassettenni, athleticamente più performanti, e che, insieme ad Andrea e Gabriele, erano alla loro prima partecipazione ai campionati Italiani. Anche Francesca era al suo primo anno nella categoria Senior, avendo gli altri anni partecipato nei Junior.

Da sottolineare che non sono mancate le diatribe sulle valutazioni arbitrali a causa del nuovo regolamento che ha visto categorie nuove difficili da interpretare, ed evidentemente una non sufficiente preparazione arbitrale. Infatti più di un reclamo è stato presentato e vinto e moltissime sono state le penalità attribuite agli atleti per la non conformità con il nuovo regolamento (ma nessuna agli atleti di Giovanni!). Alla riprova delle difficoltà di comprensione, alla fine delle competizioni sono state proposte delle variazioni al regolamento per renderlo più snello.

Anche l’organizzazione non è stata delle più eccelse, alcuni atleti della Scuola hanno dovuto portare le due forme praticamente una di seguito all’altra senza possibilità di recupero.

Nonostante queste difficoltà per il regolamento e l’organizzazione, il maestro Giovanni ci tiene a sottolineare che non attribuisce neanche in minima parte quelli che lui considera “risultati migliorabili” (comunque ben quattro medaglie ai campionati italiani!) a questi fattori, poiché erano gli stessi per tutti.

La Scuola e Disciplina del kung-fu del maestro Giovanni si allena a Sasso Morelli. Per informazioni www.scuolakungfu.it

Foto 16: Andrea Lama (a sinistra) e Fabio Sarro (a destra) ricevono l’oro per il combattimento prestabilito.

Foto 40, da sinistra: Andrea Lama, Gabriele Minardi, Iuri Obici, Simone Sandri, il maestro Davide Giovanni, Federico Bettancini, Francesca Venieri e Fabio Sarro.

Foto 41, in posizioni tipiche dello stile. Da sinistra: in piedi Gabriele Minardi, Andrea Lama, il maestro Davide Giovanni, Fabio Sarro, Iuri Obici; in basso Simone Sandri, Francesca Venieri e Federico Bettancini.